
Abito di vino

Autore: Giulia Martinelli

Fonte: Città Nuova

La scoperta viene dalla start-up Vegea, nata a Milano nel 2016, con l'obiettivo di recuperare gli scarti della produzione del vino e riutilizzarli nel mondo della moda e del design. La prima collezione è stata creata con i semi e le bucce dell'uva, per abiti e borse made in Italy, realizzati con pelle vegetale derivante proprio dalla vinaccia

Passi avanti nel mondo della **moda etica**. A Milano infatti è stata presentata **la prima collezione di Vegea**, l'azienda che si occupa di produrre materiali vegetali innovativi derivati dal trattamento delle fibre contenute nella vinaccia e riutilizzate dal settore del fashion. La start-up è nata nel 2016, proprio a Milano, ed ora fa parte del Progetto Manifattura, iniziativa costituita da Trentino Sviluppo SpA, l'agenzia per lo sviluppo territoriale attenta al settore delle *clean tech*. Il marchio nasce per volere di **Gianpiero Tessitore**, architetto di professione, e **Francesco Merlino**, chimico industriale, che hanno unito le proprie conoscenze per realizzare un'azienda etica, in grado di produrre materiali di origine vegetale da sostituire a quelli di origine animale e da riutilizzare nel mondo della moda e del design. L'obiettivo è quello di creare una moda *ecofriendly* e *animalfree*, ma soprattutto entrare a far parte di un modello di economia circolare grazie al riutilizzo di materiali vegetali rinnovabili. I fondatori infatti sono stati affiancati da Centri di Ricerca Specializzati nella sintesi di macromolecole e gli studi portati avanti nel tempo hanno identificato la vinaccia, lo scarto della lavorazione del vino formato da bucce, raspi e semi dell'uva, come una materia prima ideale per la creazione di tessuti ecosostenibili. Così è nata la prima collezione a base di abiti, scarpe e borse, e i primi prototipi di arredo, grazie **alla lavorazione della lignocellulosa e degli oli contenuti nella vinaccia** e grazie anche alla collaborazione tra industrie tessili e cantine vinicole. Come suggerito nel sito dell'azienda, «con circa il 18% della produzione globale, l'Italia è il più grande produttore di vino al mondo... Da 26 miliardi di litri di vino prodotti ogni anno nel mondo, derivano 7 miliardi di kg di vinaccia, consentendo una produzione annuale potenziale di 3 miliardi di m2 di Vegea». Così, dopo la spremitura, la vinaccia viene essiccata e conservata, in modo tale da averne una scorta anche al di fuori del periodo della vendemmia. Attraverso trattamenti brevettati, la vinaccia viene poi lavorata e rifinita fino alla creazione di tessuti di colore, peso ed elasticità differenti. Per la prima collezione, la direzione creativa è stata affidata a **Tiziano Guardini, designer italiano** da sempre attento all'utilizzo di materiali ecosostenibili e tessuti esclusivamente naturali. <http://www.vegeacompany.com/fashion/>